

# Comune di Sarnonico

Provincia di Trento

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2021-2023

*Principio contabile applicato alla programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

*Schema approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.79 dd. 16.10.2020*

*Aggiornato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 dd. 29.01.2021*

## PREMESSA

Come anche sostenuto nell'integrazione al protocollo di intesa per l'anno 2020 del 5 maggio 2020, la crisi sanitaria sta provocando sull'economia reale un impatto drammatico.

Rispetto alla media nazionale, il Trentino presenta indicatori leggermente più positivi, anche se condivide molte debolezze strutturali dell'economia italiana. La Provincia, pur in un quadro di risorse già delicato e reso ancora più difficile dall'emergenza in atto, sta affrontando gli impatti immediati sui vari settori introducendo misure specifiche volte anche a facilitare la ripresa.

In tal senso la crisi che stiamo vivendo deve costituire uno stimolo e una spinta per accelerare e ripensare interi processi, sfruttando gli ampi spazi di intervento garantiti dall'autonomia.

Il sistema pubblico provinciale, ed in particolare i Comuni, sono chiamati a fornire attività di sostegno, continue e affidabili, così come ausilio nella progettazione di iniziative, nella costruzione di reti e forme di aggregazione locali. Gli enti locali devono essere coinvolti in forme di co-progettazione, per delineare misure di intervento in grado di contrastare direttamente l'impatto negativo sull'economia e sulla società di Covid-19, ma anche di favorire e accompagnare una reazione positiva da parte dell'intero sistema socio-economico trentino che, facendo leva sui propri punti di forza, possa affrontare alcune criticità strutturali e realizzare soluzioni innovative per una nuova stagione di sviluppo.

Con l'ulteriore integrazione al protocollo di intesa per l'anno 2020 del 13 luglio 2020, per contrastare l'impatto negativo della diffusione del Covid-19, la Provincia è intervenuta repentinamente, con la L.P. n. 3 del 2020, attraverso misure emergenziali volte a sostenere il reddito dei lavoratori esclusi dai processi produttivi e quindi delle famiglie e a garantire nell'immediato la sopravvivenza delle imprese e delle attività economiche, in modo da consentire una rapida ripresa una volta chiusa la fase di emergenza sanitaria. A tali misure sono peraltro stati affiancati interventi, sia di carattere regolamentare che finanziario, volti a facilitare nel medio termine un processo di ricostruzione e di riposizionamento della società e dell'economia locale in un contesto di sicurezza per tutti i cittadini.

La manovra di assestamento, nell'ambito della quale si colloca la presente integrazione al Protocollo d'intesa, si pone in un'ottica di continuità, attivando una manovra espansiva, con iniziative e progetti immediatamente realizzabili e lavori pubblici rapidamente cantierabili, nella consapevolezza che la celerità nel far arrivare le risorse nel sistema rappresenta un fattore strategico e decisivo per l'efficacia degli interventi stessi.

In tutti gli scenari previsivi, sia a livello nazionale che internazionale emerge una forte riduzione del Pil nel 2020 con una ripresa nel 2021 che però, anche in base alle previsioni più favorevoli, non consente di riportare il Pil ai livelli del 2019.

A livello provinciale sono stati ipotizzati tre scenari alternativi in base alle dinamiche attese delle principali componenti della domanda e dell'offerta. Ai fini della definizione della manovra di assestamento è stato preso a riferimento lo scenario intermedio che prevede per il 2020 una caduta del Pil del 10,5% e per il 2021 una ripresa del 5%.

La caduta del PIL impatta principalmente sulle devoluzioni di tributi erariali e sui tributi propri. Lo Stato con il D.L. n. 34 del 2020 ha previsto un intervento a supporto dell'equilibrio dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle minori entrate conseguenti alla caduta del Pil che ad oggi risulta però del tutto insufficiente. L'obiettivo delle Regioni a Statuto speciale e Province autonome è quello di ottenere, per gli anni 2020 e 2021, una significativa riduzione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale in continuità con i margini finanziari di cui ha beneficiato lo Stato nei confronti dell'Unione Europea.

In questo contesto si inserisce il protocollo di intesa per l'anno 2021, firmato il 16 novembre 2020, che sottolinea che il quadro di riferimento (giuridico, istituzionale e finanziario) venutosi a creare negli scorsi mesi a causa della straordinaria situazione pandemica vede una completa modifica dei riferimenti e delle prospettive sui cui era stata concordemente impostata la finanza locale per i prossimi anni. Il susseguirsi di fonti normative (Decreti Legge e Leggi della Provincia) ed amministrative (DPCM statali ed Ordinanze provinciali), segnate dall'urgenza di intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario, rende indispensabile procedere ad una revisione concertata delle strategie che devono governare sia la manovra di bilancio del sistema provinciale nel suo complesso per il 2021, sia le scelte prospettiche di medio periodo, tenendo comunque conto della rapida (e spesso molto critica) evoluzione dello scenario sul quale le stesse si innestano e dispiegano i loro effetti.

L'obiettivo primario, sul quale Provincia ed Autonomie Locali concordano, è quello di salvaguardare al massimo

la tenuta socio-economica del Trentino (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria) a mezzo di interventi sia generali che mirati, posti in essere da parte dei diversi soggetti pubblici interessati (ciascuno per il proprio livello di competenza ma in sinergia dinamica).

In termini finanziari e di pianificazione del bilancio, i due versanti dell'entrata e della spesa devono rispondere alla necessità da un lato di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari allo scopo di dare sostegno alle famiglie ed alle attività economiche evitando interventi non efficaci, e dall'altro di reperire e liberare il massimo ammontare possibile di risorse per aprire ulteriori spazi di spesa per la medesima finalità.

La molteplicità dei richiamati interventi normativi ed amministrativi e la loro rapidissima scansione temporale hanno toccato i più vari ed ampi settori della complessiva sfera di competenza pubblica. La Provincia, i Comuni e le Comunità, alla luce dello spettro di materie rientranti nei rispettivi e spesso interconnessi ambiti di competenza ed in relazione alla loro specifica posizione nel quadro complessivo strutturale delle pubbliche amministrazioni, sono state e continuano ad essere al centro dell'attuazione delle nuove disposizioni, con la necessità di coordinarne la portata e gli effetti (ed il monitoraggio continuo degli stessi) rispetto al consolidato quadro preesistente (ora spesso profondamente innovato), e questo quasi sempre in situazione di diretta relazione con i cittadini e le urgenze dagli stessi portate.

Su questa base, le parti hanno concordato che il Protocollo di Finanza Locale 2021 debba necessariamente costituire un momento fondamentale di sintesi e di programmazione strutturale per la definizione, in entrata ed in spesa, delle strategie da porre in essere per il raggiungimento delle richiamate finalità, in un momento del tutto straordinario.

Gli elementi della strategia finanziaria complessiva, la condivisione dei quali costituisce presupposto indispensabile ed imprescindibile per ogni successiva articolazione degli interventi concreti sul tessuto socio-economico ai vari livelli, sono i seguenti:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali, con particolare riferimento ai trasferimenti compensativi e a quelli destinati al sostegno di specifici servizi;
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

Premesso quanto sopra, a livello generale, la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs.

n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Decreto Ministeriale 17 maggio 2018 ha apportato delle modifiche al principio della programmazione 4/1 ed in particolare al paragrafo 8.4.1 prevede che, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il comune di Sarnonico, ente con meno di 2.000 abitanti, approva il Documento Unico di Programmazione Semplificato, come previsto dal punto 8.4.1 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) modificato dal Decreto Ministeriale 17 maggio 2018.

Il nuovo Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) si compone di due parti:

- una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, contenente un'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione, una disamina del personale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle

tariffe per la parte corrente di bilancio, e al reperimento delle entrate straordinarie e all'indebitamento per le entrate in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche, al piano delle alienazioni al piano di contenimento delle spese, al piano di razionalizzazione.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

# **SOMMARIO**

## **PARTE PRIMA**

### **ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

- a) Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente
- b) Modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- c) Sostenibilità economico finanziaria
- d) Gestione delle risorse umane
- e) Vincoli di finanza pubblica

## **PARTE SECONDA**

### **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

- A) ENTRATE
- B) SPESE
- C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA
- D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE
- E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI
- F) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

# PARTE PRIMA

## ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

### a) Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

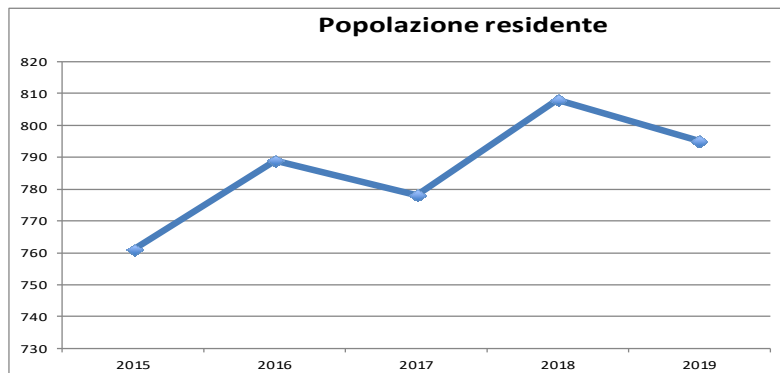
#### 1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono esposte le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

##### 1.1 Popolazione

##### 1. Andamento demografico

Dati demografici	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente	761	789	778	808	795
Maschi	382	394	392	407	402
Femmine	379	395	386	401	393
Famiglie	326	325	329	333	331
Stranieri	93	92	88	110	101
n. nati (residenti)	7	8	5	7	2
n. morti (residenti)	6	3	11	7	5
Saldo naturale	1	5	-6	0	-3
Tasso di natalità	0,00920	0,01014	0,00643	0,00866	0,00252
Tasso di mortalità	0,00788	0,00380	0,01414	0,00866	0,00629
n. immigrati nell'anno	24	41	24	52	18
n. emigrati nell'anno	23	18	29	24	28
Saldo migratorio	1	23	-5	28	-10



Nel Comune di Sarnonico alla fine del 31/12/2019 risiedono 795 persone, di cui 402 maschi e 393 femmine, distribuite su 12,00 kmq con una densità abitativa pari a 66,25 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2018:

- Sono stati iscritti **2** bimbi per nascita e **18** persone per immigrazione;
- Sono state cancellate **5** persone per morte e **28** per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a **10** unità, confermando una tendenza alternante di questo ultimo decennio.

La dinamica naturale fa registrare una quasi costante sofferenza negativa evidenziando un calo delle nascite che associato all'allungamento dell'attesa di vita prospetta un progressivo invecchiamento della popolazione

La dinamica migratoria risulta accentuata e sbilanciata verso l'uscita, situazione sostanzialmente contingente nella visione decennale.

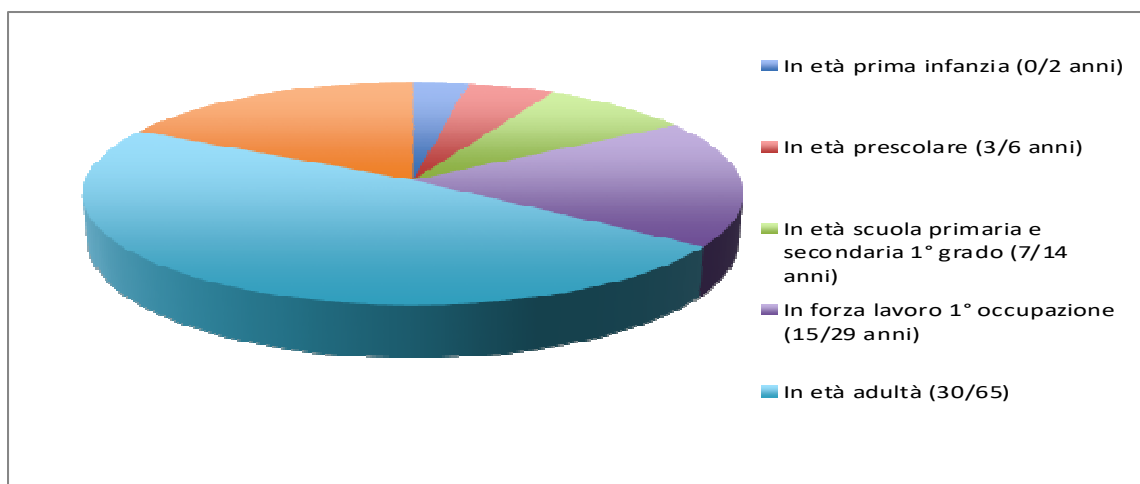
L'età media dei residenti è di 43,06.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)					
ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
n. decessi	6	3	5	7	5
n. cremazioni	0	0	1	4	4
%	0	0	0,2000	0,5714	0,8000

## 2. Struttura della popolazione 2019

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Popolazione divisa per fasce d'età	2019
Popolazione al 31.12.2019	795
In età prima infanzia (0/2 anni)	24
In età prescolare (3/6 anni)	38
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	66
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	147
In età adulta (30/65)	383
Oltre l'età adulta (oltre 65)	137



## 3. Situazioni e tendenze socio - economiche

Il 30,27% dei residenti del Comune di Sarnonico vive in nuclei familiari composti da una sola persona (i capi famiglia soli sono 110).

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	326	325	329	333	331
n. medio componenti	2,33436	2,42769	2,36474	2,42643	2,40181
% fam. con un solo componente	0,35276	0,34154	0,34650	0,30270	0,31280
% fam con 6 comp. e +	0,01534	0,01846	0,02128	0,02402	0,02256
% fam con bambini di età < 6 anni	0,12577	0,12615	0,12766	0,12312	0,18731
% fam con comp. di età > 64 anni	0,33129	0,37231	0,31611	0,32132	0,41390

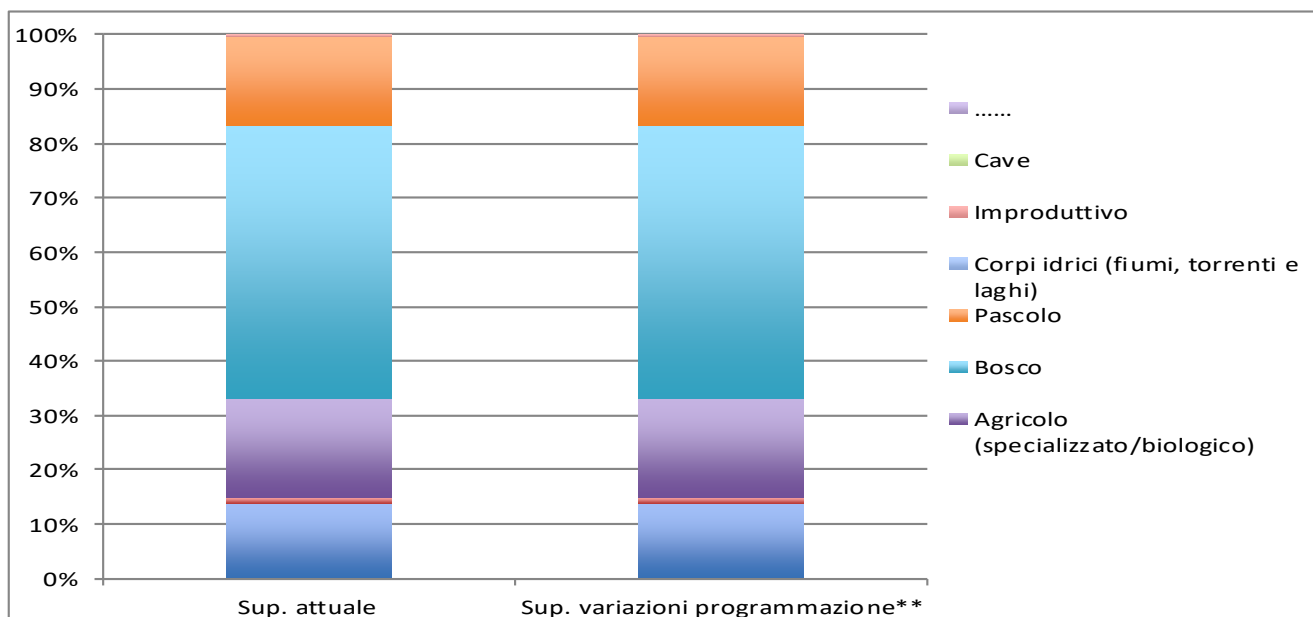
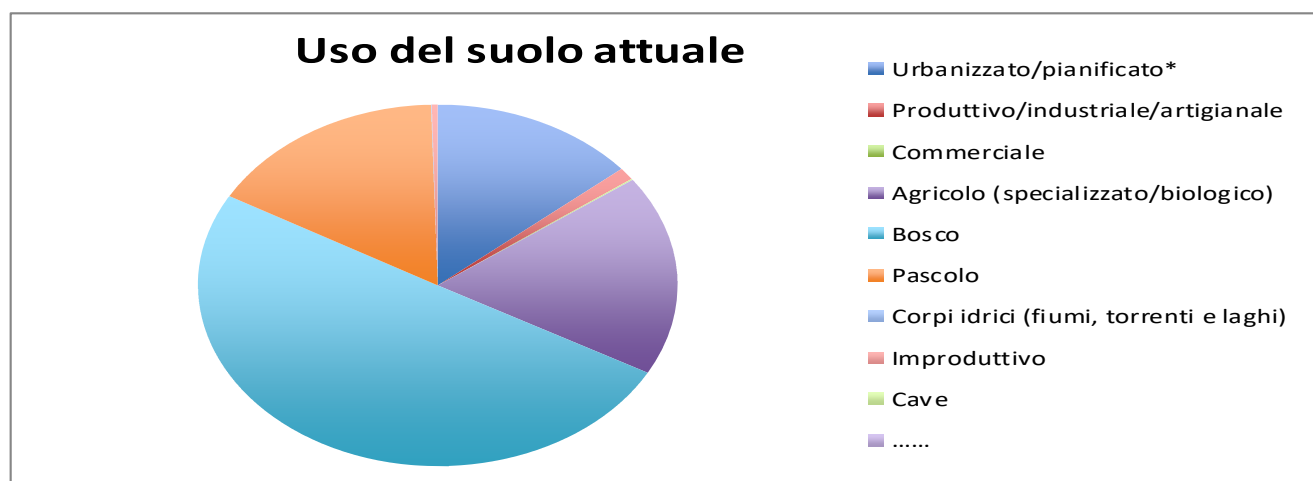


## 1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

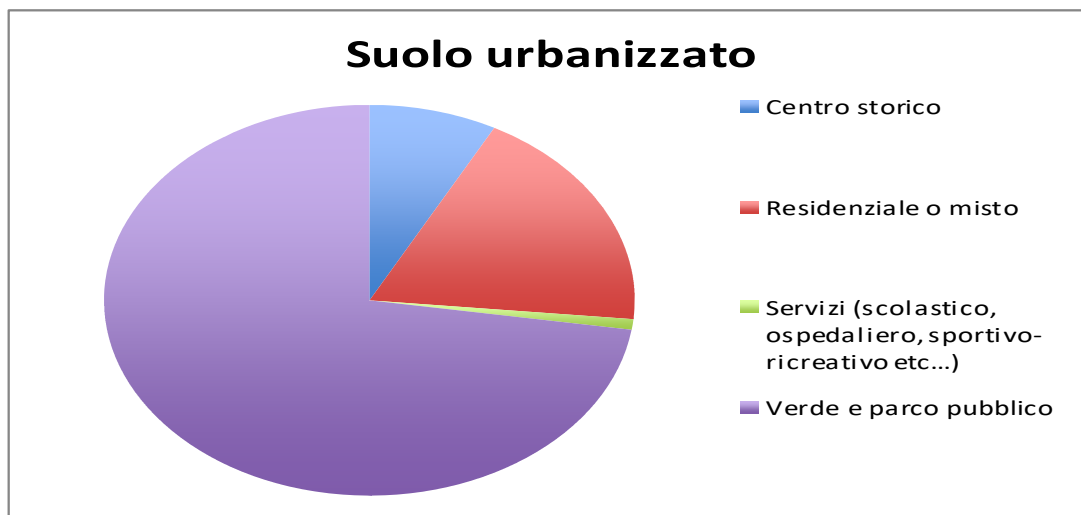
### 1. Tabella uso del suolo

Uso del suolo	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Urbanizzato/pianificato*	1.700.000,00	13,87%	1.700.000,00	13,87%
Produttivo/industriale/artigianale	135.000,00	1,10%	135.000,00	1,10%
Commerciale	13.000,00	0,11%	13.000,00	0,11%
Agricolo (specializzato/biologico)	2.200.000,00	17,95%	2.200.000,00	17,95%
Bosco	6.150.000,00	50,19%	6.150.000,00	50,19%
Pascolo	2.000.000,00	16,32%	2.000.000,00	16,32%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	6.200,00	0,05%	6.200,00	0,05%
Improduttivo	50.000,00	0,41%	50.000,00	0,41%
Cave		0,00%		0,00%
.....				
<b>Totale</b>	<b>12.254.200,00</b>	<b>100%</b>	<b>12.254.200,00</b>	<b>100%</b>



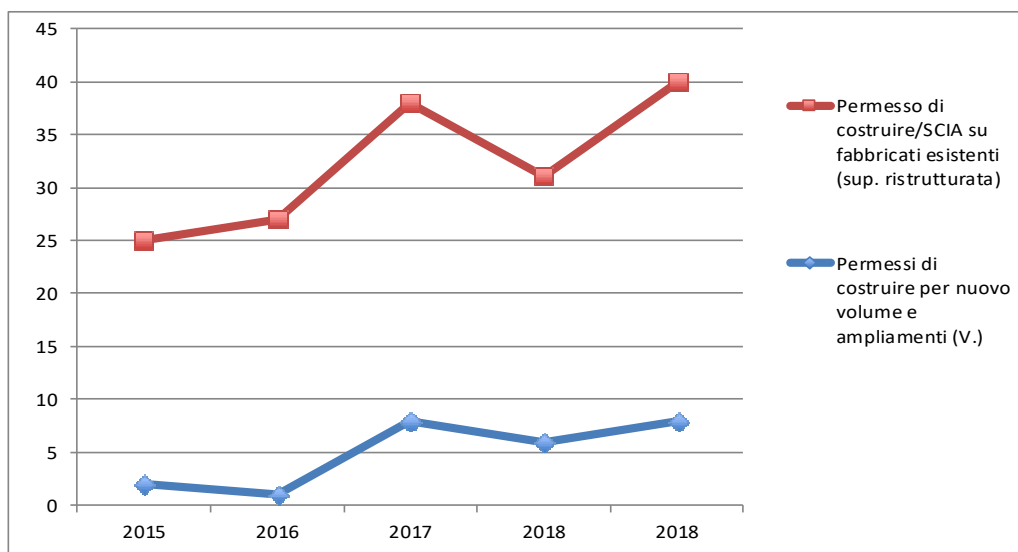
## 2. Disaggregazione uso del suolo

Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	106.220,00	7,80%	106.220,00	7,80%
Residenziale o misto	255.000,00	18,73%	255.000,00	18,73%
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	12.000,00	0,88%	12.000,00	0,88%
Verde e parco pubblico	988.000,00	72,58%	988.000,00	72,58%
<b>Totale</b>	<b>1.361.220,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.361.220,00</b>	<b>100,00%</b>



## 3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio (dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)

Titoli edilizi	2015	2016	2017	2018	2018
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	2	1	8	6	8
Permesso di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sup. ristrutturata)	23	26	30	25	32



Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

## 4. Dati ambientali

Tematiche ambientali	Esercizio in corso 2020	Programmazione		Programmazione		Programmazione	
		2021		2022		2023	
Qualità aria (numero complessivo del superamento dei limiti: ozono, polveri sottili etc..)	0	0		0		0	
Capacità depurazione (% ab. allacciati sul totale)	100	100		100		100	
Acquedotto (consumo giornaliero acqua potabile/ab.)*	170	170		170		170	
Raccolta rifiuti (kg/ab./anno)	360	360		360		360	
Raccolta differenziata (%)	75	75		75		75	
Piste ciclabili	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Isole pedonali (mq/ab.)	-	-		-		-	
Energia rinnovabile su edifici pubblici (kw/anno)	65.000	65.000		65.000		65.000	

## 5. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2020	Programmazione		Programmazione	
		2021	2022	2023	2023
Acquedotto (numero utenze)	671	690	690	690	690
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	670	676	676	676	676
- Bianca					
- Nera	670	676	676	676	676
- Mista					
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)					
CRM/CRZ (se esistenti indicare il numero)	1	1	1	1	1
Rete GAS (% di utenza servite) *	0	0	0	0	0
Teleriscaldamento (% di utenza servite) *	0	0	0	0	0
Fibra ottica	SI	SI	SI	SI	SI

### 1.3 Economia insediata

L'economia locale si fonda su quattro principali settori: il turismo, l'industria/artigianato, il commercio e l'agricoltura.

Il momento di difficoltà, trasversale a tutti i settori tende solo, purtroppo, ad amplificarsi sia per l'accresciuta selettività e difficoltà di accesso al credito che le aziende scontano con le banche causa la crisi, l'elevato deterioramento della qualità del credito con una esponenziale crescita delle sofferenze e delle svalutazioni in un sistema ormai palesemente alle corde, sia per le strutturali difficoltà per la sostanziale incapacità a rinnovarsi profondamente, come si impone, in maniera celere, concreta ed efficace.

La disoccupazione e il precariato non tendono purtroppo a rallentare, se non per azioni di sostegno legate a particolari o straordinari interventi agevolativi (es. riforma jobs act). A preoccupare, costantemente e in modo particolare, è la disoccupazione giovanile con un trend attestato su percentuali di assoluto rilievo anche per il nostro piccolo Trentino.

Le imprese insediate nel Comune di Sarnonico nell'anno 2020, sono suddivise nelle seguenti categorie di attività:

<b>Settore</b>	<b>Registrate</b>	<b>Attive</b>
A Agricoltura, silvicoltura pesca	15	15
C Attività manifatturiere	19	18
F Costruzioni	12	11
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	14	13
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	13
L Attività immobiliari	1	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3	3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	3	3
S Altre attività di servizi	3	3
X Imprese non classificate	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>82</b>

#### Turismo

L'andamento della stagione turistica è la seguente:

<b>ARRIVI E PRESENZE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI</b>			
	2017	2018	2019
Arrivi in strutture alberghiere	10.419,00	9.573,00	9.620,00
Arrivi in strutture extralberghiere	7.009,00	9.709,00	9.037,00
Arrivi in strutture alberghiere e extralberghiere	17.428,00	19.282,00	18.657,00
Presenze in strutture alberghiere	30.803,00	26.527,00	25.452,00
Presenze in strutture extralberghiere	53.669,00	46.138,00	46.436,00
Presenze in strutture alberghiere e extralberghiere	84.472,00	72.665,00	71.888,00
Permanenza media in strutture alberghiere	3,00	2,80	2,90
Permanenza media in strutture extralberghiere	4,80	3,80	3,70
PERMANENZA media generale	3,90	3,30	3,30

Si è notevolmente modificato nel corso degli anni in linea con gli stili di vita delle famiglie e con l'offerta globale sempre più agguerrita e competitiva e si convive, ormai da tempo, con un turismo "mordi e fuggi" incentrato, per lo più, nei week end e/o in certi limitati e sempre più corti periodi dell'anno.

Le strutture alberghiere rappresentano da sempre la trave portante del turismo di un territorio, anche se in zona la presenza di seconde case, abitate, per una parte preponderante, da residenti in Regione, è rilevante. La locazione degli appartamenti non ha saputo adeguarsi ai cambiamenti in atto nel mercato. Non si è stati in grado, o non a sufficienza, di gestire quest'opportunità con flessibilità sia per un gap culturale, sia per l'assenza di strutture organizzate a gestire questi fenomeni con professionalità e non in forma residuale.

In questi ultimi anni svariate strutture alberghiere hanno chiuso i battenti, sia, in alcuni casi, per le problematiche connesse al posizionamento all'interno dei centri storici, sia per l'assenza di prospettive, di ricambio generazionale o del coraggio e dell'imprenditorialità che oggi serve per ripensare e ammodernare le strutture alle nuove esigenze e ai nuovi bisogni imposti dal mercato. Il turista è molto più attento e selettivo alla professionalità e qualità dell'offerta sia dal punto di vista ambientale, delle infrastrutture presenti in zona, dei servizi interni alle strutture (centri benessere) e dell'organizzazione del tempo libero, oltre che alla competitività per le grandi opportunità offerte ormai da un mercato globale. Il risultato è che chi ha investito con professionalità

e sa organizzarsi lavora, e chi non lo ha fatto, o non lo fa, ha cessato la sua attività o è destinato a farlo.

La zona sconta, da anni, le difficoltà legate sostanzialmente all'offerta della sola stagione estiva, non avendo strutture invernali di richiamo in grado di competere con altre zone molto più attrezzate. Stagione estiva, che la competizione con il mare, ci sta relegando a gestire periodi sempre più limitati e compressi. Purtroppo è un problema endemico che nella nostra zona si è costantemente accentuato negli anni e non si è riusciti a invertire.

La sfida si giocherà sulla capacità di saper valorizzare il territorio con grande qualità e con una personalizzazione dell'offerta sempre più indirizzata a fette di clientela che ricercano e apprezzano il nostro ambiente e le sue peculiarità e a fare sistema in una zona purtroppo sempre più divisa.

Servirebbe una maggiore sinergia e un indirizzo di zona che ormai c'è sempre meno. Dobbiamo prendere coscienza che sono tramontati molti sogni che cercavano di fare di questa zona ciò che purtroppo non sarà. Crediamo fermamente che sia arrivato il tempo di rimboccarsi le maniche con coraggio e intraprendenza e con una visione univoca.

### **Artigianato/Industria**

E' un settore che in questi ultimi anni sta segnando il passo causa le crisi che si stanno succedendo. Nonostante tutto la zona artigianale comunale risulta in discreta salute ed in leggera espansione.

Uno dei settori trainanti è il settore dell'edilizia sostenuto dagli incentivi fiscali concessi per le ristrutturazioni e lo sviluppo delle seconde case, con imprese artigiane, per lo più di piccole dimensioni e a carattere familiare, costituite da muratori, idraulici e carpentieri. Pur non avendo vissuto gli effetti degli eccessi nello sviluppo registrati in altre zone del trentino, le aziende, anche da noi, stanno scontando le difficoltà legate al sostanziale blocco del settore o, più in generale, del modello economico. Si cercherà di dare spazio alle iniziative e

### **Commercio**

Si tratta di uno dei settori trainanti dell'economia locale. Sono insediate diverse strutture di piccole e medie dimensioni. Inoltre la presenza di un centro commerciale in via di completamento fa da volano a nuove aperture.

Il settore ha ancora un buon livello di diversificazione, anche se i tanti piccoli negozi scontano l'eccesso di concorrenzialità, frutto di una legislazione eccessivamente liberista e dei grandi centri commerciali sparsi ormai un po' ovunque, oltre agli effetti della generale e preoccupante frenata dei consumi causata dalla crisi.

### **Agricoltura**

E' basata principalmente sulla zootecnia con la presenza di svariati allevamenti bovini di medio/grande entità che hanno sostituito le forme di allevamento diffuso che contraddistinguevano la nostra zona fino alla fine degli anni '60. Il prodotto è conferito nei locali Caseifici sociali.

Anche l'economia zootecnica sconta i problemi che investono il settore a livello provinciale e nazionale e, più in generale, le aziende di montagna, dotate di superfici di sfalcio limitate, non adeguatamente premiate per gli sforzi e i costi che sostengono a mantenere un territorio difficile come quello montano.

La scelta a livello trentino è stata quella di sopperire alla graduale contrazione del reddito con un ampliamento degli allevamenti che hanno comportato, in molti casi, investimenti rilevanti, non sempre ripagati e che hanno fortemente compromesso il futuro di alcune aziende e gli impatti sul territorio.

Una delle problematiche più rilevanti è connessa alla produzione e gestione dei reflui animali che impongono, inevitabilmente e indifferibilmente, anche per il rispetto delle normative sempre più rigorose e stringenti, modalità di gestione più attente e rispettose dell'ambiente, insostituibile risorsa trainante del turismo. La sfida è quella che le aziende si consocino per realizzare dei biodigestori in linea con le norme di tutela dell'ambiente che ci circonda.

La diversificazione dell'attività non è stata attuata anche perché è difficile coniugare un'economia frutticola o di piccoli frutti a carattere intensivo in zone di montagna come le nostre dove l'ambiente è ancora una risorsa fondamentale per lo sviluppo delle altre attività. Certamente in una valle a vocazione prevalentemente frutticola e con un brand consolidato come Melinda è una forte tentazione anche se i benefici sarebbero di breve periodo o, in ogni caso, goduti da una ristretta cerchia di persone.

Da un punto di vista ambientale, l'impatto sul nostro territorio di questa ipotesi sarebbe a nostro giudizio e oggettivamente molto pesanti. Le praterie che caratterizzano da sempre l'altopiano dell'Alta Valle verrebbero gradualmente meno, sostituite da una cultura estensiva, gestita in sostanziale regime di monopolio in considerazione del numero limitato di proprietari della zona che agirebbero e beneficerebbero di questo cambiamento ambientale e di cultura

Se non si troveranno delle soluzioni adeguate per tutti (economiche (per chi opera nel settore) e di tutela dell'ambiente (per chi opera nel turismo) il rischio di un cambiamento dell'ambiente che ci circonda, con inevitabili e prevedibili ricadute sull'economia del turismo, si potrebbe gradualmente consolidare con effetti indefinibili.

## b) Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Per Servizio Pubblico Locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale; in particolare:

- Servizi alla persona: asili nido, asili nido aziendali, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni, case di riposo, centri diurni per anziani, orti comunali, assistenza domiciliare, pasti/spesa/farmaci a domicilio, telesoccorso... Ad essi si aggiungono i servizi per l'immigrazione come i centri accoglienza, di consulenza giuridica, di orientamento al lavoro e alla formazione, corsi di lingua.
- Servizi alla comunità: servizi di distribuzione di luce, gas, acqua, energia elettrica e wifi.
- Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.
- Infrastrutture: trasporto pubblico locale, car-sharing e bike-sharing, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi, incentivi.
- Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.
- A questi si aggiungono i servizi relativi al turismo, all'ambiente (gestione verde pubblico, rilevamento inquinamento ambientale), all'urbanistica (registro catastale, rilascio permessi e concessioni), polizia municipale, servizi informativi (call center, informagiovani, urp, albo pretorio), campi sportivi, farmacie comunali.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 aveva sancito il superamento dell'obbligo di gestione associata cioè l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse.

A fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali.

### a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Mantenimento della modalità
Impianti sportivi	Mantenimento della modalità
Sale civiche	Mantenimento della modalità
Punto lettura	Mantenimento della modalità
Servizi cimiteriali	Mantenimento della modalità
Refezione scuola materna	Mantenimento della modalità

### b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Servizio di asilo nido	Coop. Soc. La Coccinella	31/08/2021	Si prevede di appaltare il servizio successivamente all'entrata in funzione della nuova sede

**c) In concessione a terzi:**

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Campo da Golf</i>	<i>Anaunia Golf</i>	<i>2035</i>	<i>Da definire alla scadenza</i>
<i>Servizio raccolta e smaltimento rifiuti</i>	<i>Comunità della Val di Non</i>		<i>Mantenimento della modalità</i>

**d) Gestiti attraverso società miste**

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

**e) Gestiti attraverso società in house**

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
<i>Servizio per la riscossione ordinaria e coattiva di entrate tributarie e patrimoniali</i>	<i>Trentino Riscossioni spa</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Gestione sistemi informatici</i>	<i>Trentino Digitale spa</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Attività di consulenza e supporto organizzativo</i>	<i>Consorzio dei comuni Trentini</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>

**f) In forma associata**

Servizio	Soggetto capofila	Programmazione futura
<i>Polizia Locale</i>	<i>Comune di Borgo d'Anaunia</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Vigilanza boschiva</i>	<i>Comune di Borgo d'Anaunia e altri</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Distribuzione wifi</i>	<i>PAT</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>
<i>Scuola dell'infanzia</i>	<i>servizio gestito dalla Provincia Autonoma di Trento con personale comunale e nelle strutture comunali</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>

**g) Altre forme**

Servizio	Soggetto	Programmazione futura
<i>Tagesmutter</i>	<i>Cooperativa Tagesmutter del Trentino "Il Sorriso"</i>	<i>Mantenimento della modalità</i>

## c) Sostenibilità economico finanziaria

### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente (2019) € 225.339,63

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Fondo cassa al 31/12</b>
2018	177.0178,89
2017	256.672,97
2016	257.283,25

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Anticipazione</b>	<b>Costo interessi passivi</b>
2019	87.970,05	45,63
2018	33.318,74	15,51
2017	68.479,07	8,43

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Interessi passivi impegnati(a)</b>	<b>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</b>	<b>Incidenza (a/b)%</b>
2019	1.492,98	1.462.076,51	0,1021%
2018	1.701,66	1.288.486,57	0,1321%
2017	1.907,23	1.176.388,80	0,1621%

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Anticipazione</b>
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00



## d) Gestione delle risorse umane

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

L'emergenza sanitaria in corso ha reso necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni; contemporaneamente, considerata la difficoltà che i comuni avrebbero potuto incontrare nell'assicurare il presidio delle funzioni e dei servizi nelle condizioni di gestione del personale causate dall'emergenza epidemiologica, nel corso del 2020 si è ritenuto opportuno soprassedere alla definizione di 'organici standard'; la scelta del legislatore è stata pertanto quella di mantenere invariata per tutto il 2020 la disciplina transitoria introdotta fine 2019, permettendo ai comuni di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019.

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è stato introdotto, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Di seguito sono schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione con la programmazione del fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
Segretario	1	0	1	1
A	0	1	1	1
B base	0	0	0	0
B evoluto	4	1	4	1
C base	1	1	1	0
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

Il Segretario comunale (reggente) opera a seguito di convenzione anche presso l'Unione dei Comuni dell'alta Anaunia.

<b>EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA</b>			
Categoria	01.01.2018	01.01.2019	01.01.2020
A	0	0	0
B base			
B evoluto	3	3	3
C base	1	1	1
C evoluto	2	2	2
D base			
D evoluto			
Segretario	1	1	1
Vice Segretario			

### Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Spesa corrente</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2019	7,37	393.778,59	1.367.803,23	29%
2018	7,71	401.156,81	1.145.254,16	35%
2017	7,97	389.159,51	1.142.491,03	34%
2016	7,97	366.675,42	1.011.300,72	36%
2015	7,94	360.118,03	1.151.290,33	31%

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nel corso dell'anno 2020 si è avuto il pensionamento di un operaio ed il passaggio diretto per mobilità del cuoco della scuola dell'infanzia. Si dovrà provvedere a supplire a tali defezioni.

## **e) Vincoli di finanza pubblica**

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

I riferimenti relativi ai vincoli di finanza pubblica sono i seguenti commi della legge 145/ 2018

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. (289)

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto, ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

## **PARTE SECONDA**

# **INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quadriennio di mandato amministrativo, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale nel “Documento Indirizzi Generali di Governo” e ivi approvate nella seduta del 9 ottobre 2020 con atto n. 22, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO**

Al termine di cinque anni di amministrazione, ci siamo riproposti alla Comunità di Sarnonico e Seio come gruppo compatto, rinnovato negli obiettivi e nei componenti, accomunati da quei valori di entusiasmo, dinamicità e impegno che hanno guidato il nostro operato nel mandato appena concluso.

Nei cinque anni trascorsi alla guida del Comune di Sarnonico abbiamo maturato un'esperienza amministrativa solida, fatta di risultati raggiunti e di consapevolezza: dei tempi amministrativi, delle logiche politiche e dell'obiettivo difficoltà di rendere all'esterno la complessità di procedure che talvolta paiono allontanare i traguardi prefissati. L'aver affrontato queste sfide non ha però incrinato la nostra determinazione, né tantomeno quel sentimento di profondo legame e affetto che proviamo per il nostro paese e il nostro territorio, per i quali siamo pronti a metterci nuovamente al servizio per portare a compimento i percorsi già avviati e proporre nuove progettualità.

Amministrare implica una grande responsabilità: assumere decisioni per il bene di tutti. Non è certo facile, ma le scelte che abbiamo intrapreso possiamo dire rappresentano l'esito di riflessioni condotte mai con superficialità e, cosa ancor più importante, impregnate sui principi fondanti della correttezza e dell'imparzialità. Amministrare significa essere al servizio della Comunità e prendersi cura della cosa comune. Questo si traduce in una molteplicità di aspetti che comprendono l'offerta di servizi e iniziative, la realizzazione e messa a disposizione di strutture, l'attenzione ai bisogni e alle richieste espresse dal tessuto sociale ed economico. In una realtà di paese, tutto ciò assume una dimensione totalizzante per chi amministra, perché notevoli sono le necessità e limitate le risorse, umane prima che finanziarie. Eppure il sentirsi parte di una Comunità moltiplica queste risorse e rafforza il desiderio di fare ed esserci per contribuire in maniera attiva alla crescita del proprio territorio e di chi lo vive.

Per chi amministra, il saper guardare lontano deve essere accompagnato dalla concretezza e il sostenere le istanze individuali temperato dall'equità. Essere ambiziosi evitando lo spreco, e fornire al singolo risposte replicabili verso chiunque sottoponga analoga richiesta: questi sono i principi che continueranno a guidare la nostra azione amministrativa.

Anche in quest'occasione, ci proponiamo come gruppo di persone eterogenee per età e profilo professionale, capace di portare punti di vista complementari per lo sviluppo sano del nostro paese. Amministrare non si traduce nell'accondiscendere ad ogni richiesta, perché ciò delinerebbe un comportamento superficiale e di pura propaganda. Al contrario, amministrare significa essere equi e corretti nei confronti di ognuno, senza discriminazioni di sorta, sia quando questo comporta accogliere un'istanza, sia quando implica dover rigettare richieste non fattibili, accompagnando però il diniego dalla ricerca di alternative possibili.

Forti della convinzione che i singoli contributi muoiono del loro stesso individualismo se rimangono isolati, ci impegneremo ad affrontare in sinergia ciascuno dei campi d'intervento che competono ad un'Amministrazione comunale e che sono i perni di una Comunità attiva ed orgogliosa di sé.

### **1. COMUNITA', CULTURA E SPORT**

- Attivare luoghi e momenti di socialità per tutte le fasce d'età così da favorire l'inclusione ed il benessere sociale;
- sostenere l'associazionismo ed il volontariato che rappresentano una risorsa immensa per la coesione socio-territoriale;
- sostenere iniziative a favore dei giovani, delle famiglie e valorizzare il Marchio Family in Trentino;
- proporre eventi culturali, artistici, teatrali e letterari capaci di offrire alla popolazione occasioni di accrescimento, svago e approfondimento valorizzando le sale di Palazzo Morenberg e gli spazi del Punto Lettura e del Teatro Livio Covi;
- organizzazione di eventi sportivi collaudati, ripristino di altri che negli anni avevano assunto particolare rilievo per il nostro Comune (es. torneo di calcio) e sostegno alle iniziative sportive/turistiche del territorio.

## **2. OPERE PUBBLICHE, VIABILITA' E SICUREZZA:**

- Portare a compimento le opere avviate: ristrutturazione di Casa Bolego, completamento dell'asilo nido; realizzazione della struttura in cui collocare la cucina ad uso delle associazioni presso il Centro Sportivo; rifacimento del marciapiede e dell'illuminazione pubblica nel tratto tra il parco giochi e il bicigrill; riqualificazione del parco in località Spadola;
- concludere la progettazione e reperire fonti di finanziamento per le opere in area inseribilità: ampliamento della scuola elementare e trasferimento della mensa in un'unica struttura così da recuperare presso l'edificio in cui è ospitata spazi utili al nuovo nido e aumentare la capienza massima dello stesso; realizzazione di un parcheggio in via Manzoni attraverso la permuta dell'edificio degradato attualmente di proprietà di Itea; realizzazione degli spogliatoi ad uso del campo da calcio; ristrutturazione interna dell'edificio denominato "Ciasel veciel"; installazione di un sistema di videosorveglianza pubblica nei punti nevralgici;
- progressivo rifacimento delle reti di sottoservizi (es. via Kennedy e via Lampi a Sarnonico, via Dante Alighieri e via XXV Aprile a Seio), riasfaltatura delle pavimentazioni e manutenzione dei marciapiedi;
- operare la manutenzione del viale interno del cimitero ed individuare un'area per la creazione di loculi;
- sollecitare la Provincia di Trento per la creazione di una corsia di preselezione in zona commerciale/produttiva.

## **3. AMBIENTE E TERRITORIO:**

- Operare una pianificazione territoriale che sappia mediare tra una visione museale del territorio e le esigenze di nuova edificazione e recupero manifestate dalle realtà sociali ed economiche, avendo come priorità la salvaguardia degli elementi caratterizzanti il nostro paesaggio e la biodiversità;
- garantire sostegno attivo alle realtà economiche dei settori agricolo, turistico e dell'artigianato;
- valorizzazione del patrimonio boschivo attraverso la cura dello stato di salute della flora e la manutenzione periodica della viabilità;
- valorizzazione dei sentieri attraverso opere di manutenzione e promozione (es. CamminAlberi, sentiero degli Alberi Monumentali).

## **4. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO:**

- Prosecuzione degli interventi di sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica con nuovi di alta tecnologia e di efficientamento energetico degli edifici comunali;
- installazione di colonnine per la ricarica di automobili e bici elettriche.

## **5. OPERE SOVRACOMUNALI:**

- Rifacimento dell'opera di presa in Val Contres in collaborazione con Cavareno e Dambel;
- realizzazione dell'opera prevista dal Fondo Strategico per l'Alta Val di Non denominata ponte ciclopedonale "Castel-Fondo";
- completamento del percorso ciclopedonale Fondo-Passo Mendola.

## **6. VALORIZZAZIONE DI FIGURE DI SPESSORE ORIGINARIE DI SARNONICO E DELLA STORIA DEL NOSTRO PAESE:**

- Stampa del libro e del fumetto (la cui redazione è già conclusa) dedicati alla figura di Padre Lino Zucol;
- realizzazione di un monumento commemorativo dedicato alla persona di Padre Lino Zucol, indubbiamente meritevole di un omaggio dedicatogli dal suo paese natio, che ne conservi la memoria e ne valorizzi la storia e le opere di straordinaria carità;

- promozione di progetti volti al recupero della memoria storica e sociale del paese e alla valorizzazione delle sue bellezze artistiche.

Affinché possa essere incisiva, l'azione amministrativa deve seguire due binari paralleli: il primo dedicato alla cura del territorio comunale in senso stretto, che si sostanzia nella buona tenuta o nuova realizzazione di opere pubbliche, servizi, adozione di regolamenti e convenzioni nel rispetto e a salvaguardia del benessere della popolazione. Il secondo, altrettanto determinante e delicato, si rivolge all'esterno dei confini comunali e aspira ad una visione più ampia, che coinvolge attori ed enti limitrofi con i quali è fondamentale si possa instaurare un dialogo collaborativo e costruttivo nell'interesse di tutti.

Recentemente, purtroppo, l'Alta Val di Non si è distinta per la conflittualità delle amministrazioni locali, che in troppe occasioni hanno preferito adire le vie legali anziché intavolare una concertazione equa e rispettosa delle varie posizioni. Ma il confronto implica pazienza, fatica e soprattutto volontà di mediazione dimostrata con i fatti, non ferma alle parole. Obiettivo imprescindibile sarà quello di farsi parte attiva nel ricreare un tessuto locale capace di affrontare insieme non solo le grandi problematiche che riguardano la nostra Alta Valle, ma soprattutto le enormi opportunità che si presentano e che comprendono: il saper operare una pianificazione territoriale condivisa e coerente, la valorizzazione del territorio come prodotto turistico grazie alla creazione di un network di enti pubblici e privati che puntino ad una crescita unitaria e sostenibile, il potenziamento del dialogo tra agricoltura, turismo, realtà economiche e soprattutto tra enti locali.

## **Rispetto del programma di mandato**

Gli indirizzi di governo sono coerenti con le linee programmatiche di mandato approvate con delibera Consiglio Comunale n. 22 del 09.10.2020 anche se il periodo di riferimento del presente D.U.P.S. non coincide con il periodo di mandato che va dal 22.09.2020 al 22/05/2025.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A) ENTRATE

### ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tra i provvedimenti emergenziali, per i fini del Protocollo di intesa particolare rilevanza assumono le seguenti disposizioni normative specifiche.

Si tratta in particolare dell'articolo 106 del D.L. n. 34/2020, dell'articolo 39 del D.L. 104/2020 e della L.P. n. 10/2020. Tali disposizioni intervengono contemporaneamente sul versante tributario (I.MU. ed IM.I.S.) e, con specifico riferimento alle norme statali, sulla determinazione delle risorse messe a disposizione dallo Stato per i bilanci degli Enti Locali in relazione sia al versante dell'entrata che a quello della spesa con riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte. Se infatti da un lato lo Stato prevede lo stanziamento di fondi consistenti per il ristoro dei minori gettiti tributari tariffari ed a sostegno delle maggiori spese che gli Enti Locali affrontano in ragione della situazione epidemiologica, dall'altro pone presupposti istituzionali per l'accesso ai fondi collegati alla fonte delle decisioni assunte dagli Enti stessi. Inoltre, il riconoscimento dei trasferimenti (per i quali la Provincia assume il ruolo e le funzioni di raccordo istituzionale e finanziario in forza delle proprie competenze in materia di finanza locale) è subordinato alla presentazione, nell'aprile del 2021, di specifica certificazione che attesti l'effettivo ammontare delle minori entrate e delle maggiori spese, nel rispetto delle predette regole, in esito alla quale saranno operate le conseguenti regolazioni contabili.

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a un'equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi; negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore ed il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

La legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata successivamente riconfermata.

#### L'IM.I.S.

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile. E' in vigore dall'1.1.2015 (artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014). Sostituisce l'I.MU.P. e la TASI.

L'IM.I.S., esattamente come accadeva per l'ICI e l'IMUP, è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili") di ogni genere. Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie, enfiteusi, nonché di un contratto di leasing (sia sul fabbricato esistente che sull'area edificabile sulla quale verrà realizzato il fabbricato).

Soggetto attivo dell'IM.I.S. è il Comune amministrativo sul quale è localizzato l'immobile per il quale si verifica il presupposto d'imposta.

Come per l'ICI e l'IMUP, soggetto passivo è il titolare dei diritti reali sopra richiamati e del contratto di leasing. La titolarità viene attestata al Libro Fondiario (tavolare), che attesta anche la data di modifica della titolarità (richiesta di trascrizione del contratto o dell'atto di donazione). Per il contratto di leasing vale la data di sottoscrizione del contratto stesso.

#### Recupero evasione ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione sull'Im.I.S. relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali

emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2021 rispetto al 2020
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2022 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	414.035,07	391.164,81	353.300,00	386.100,00	380.100,00	380.100,00	9,28%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	
<b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>414.035,07</b>	<b>391.164,81</b>	<b>353.300,00</b>	<b>386.100,00</b>	<b>380.100,00</b>	<b>380.100,00</b>	<b>9,28%</b>

#### Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE	PREVISIONI 2021
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 321,00		
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %			
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00 %			
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %			189.000
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %			169.100
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %			
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %			
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %			
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %			
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00	
Aree edificabili	0,895 %			28.000

L'importo di Euro 386.100,00 corrisponde al gettito come estrapolato dall'applicativo gestionale dell'Im.I.S ed è comprensivo dell'entrata relativa all'attività di accertamento. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS	<b>377.896,56</b>	<b>350.000,00</b>	<b>380.100,00</b>	<b>380.100,00</b>	<b>380.100,00</b>



ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento			3.000,00	6.000,00	-	-
IMUP da attività di accertamento			1.000,00		-	-
ICI da attività di accertamento	3.000,00	3.000,00	9.000,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

## TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti correnti sono in gran parte costituiti da trasferimenti provinciali ed in questo scenario di incertezza, con il Protocollo d'intesa, la PAT ha fornito elementi di stabilità che consentono di programmare con relativa certezza la gestione economico-finanziaria per il 2021. Si riporta di seguito quanto previsto nel protocollo stesso:

### FONDO PEREQUATIVO

Le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari con i Comuni, ammontano complessivamente a circa di 282,37 milioni euro di cui:

- Euro 126,1 milioni circa rappresentano le risorse stanziare per le regolazioni dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato (con un accollo da parte della Provincia di 4 milioni di euro);
- Euro 27,49 milioni circa di trasferimenti compensativi IMIS;
- Euro 65,23 milioni circa di fondo specifici servizi comunali;
- Euro 0,8 milioni circa da destinare al rimborso delle quote che i Comuni versano a Sanifonds;
- L'importo da ripartire tra i comuni come quota di perequativo "base", ammontante nel 2020 a circa 53,87 milioni di euro (comprensivo dei 13,3 milioni dei comuni), sarà definita sulla base dei criteri di cui al paragrafo seguente e sarà decurtato dell'importo di circa 1,5 milioni di euro per il rimborso della quota interessi estinzione mutui.

Il fondo perequativo complessivo ricomprenderà, come negli ultimi esercizi, le seguenti quote:

- euro 2,89 milioni circa quale quota per le biblioteche;
- euro 5,55 milioni circa quale trasferimento compensativo per accisa energia elettrica;
- euro 14,00 milioni circa destinati alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCPL per il triennio 2016-2018;

La quota rimanente sarà destinata al "fondo a disposizione della Giunta provinciale" di cui all'articolo 6, c. 4, della L.P. 36/1993.

### MODELLO PEREQUATIVO

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.
- Ora, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le parti ritengono opportuno:
- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;
- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

Anche per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti si applica l'ulteriore quota di riduzione decisa nell'ambito del protocollo d'intesa 2020.

### TRASFERIMENTI COMPENSATIVI

Una quota non indifferente del Fondo perequativo (circa 36,4 milioni di euro nel 2020 e 37,4 milioni di euro per il

2021) è finalizzata ai trasferimenti compensativi delle minori entrate comunali a seguito di esenzioni ed agevolazioni IM.I.S. decise con norme provinciali.

Le parti ritengono anzitutto opportuno valutare nel corso del 2021 ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione.

Considerata peraltro l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, si concorda di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. indicate di seguito, stabilite negli esercizi precedenti, a fronte delle quali sono previsti trasferimenti compensativi a carico del bilancio provinciale che per il 2021 ammontano a circa 27,49 milioni di euro:

- 9,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito presunto per la manovra IM.I.S. relativa alle abitazioni principali, calcolato applicando le aliquote e le detrazioni standard di legge 2015 in base alla certificazione già inviata dai Comuni;
- 4,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione degli immobili posseduti dagli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014;
- 3,6 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- 8,8 milioni di euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata, pari allo 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000,00 euro di rendita;
- 400.000,00 euro circa a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione delle ONLUS e delle cooperative sociali, nonché delle scuole paritarie e dei fabbricati concessi in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000,00 euro circa da attribuire ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

Si ricorda che agli importi sopra riportati si aggiunge il maggior stanziamento di complessivi 13,5 milioni di euro all'anno, pari al costo stimato della manovra IM.I.S. riferita ad alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive (studi professionali, negozi, alberghi, piccoli insediamenti artigianali), confluito nell'ambito del fondo perequativo (come minor accantonamento sulla quota spettante agli enti locali allo Stato per il risanamento della finanza pubblica).

Si concorda che l'esenzione prevista per la fattispecie dei fabbricati destinati ed utilizzati a scuola paritaria venga trasformata da temporanea a permanente.

#### FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

La quantificazione complessiva del Fondo specifici servizi per il 2021, pari ad euro 65.230.000,00, è specificata in ogni singola componente nella seguente tabella:

##### TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO IMPORTO

- Servizio di custodia forestale 5.500.000,00
- Gestione impianti sportivi (\*) 400.000,00
- Servizi socio-educativi per la prima infanzia (\*\*) 26.500.000,00
- Trasporto turistico 1.020.000,00
- Trasporto urbano ordinario 22.319.000,00
- Polizia locale 6.000.000,00
- Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana 591.000,00
- Oneri contrattuali polizia locale 2.550.000,00
- Progetti culturali di carattere sovracomunale (\*\*\*) 300.000,00
- Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO 50.000,00

TOTALE (\*\*\*\*) 65.230.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUAL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	436.538,72	Previsioni di Competenza	723.797,00	728.817,00	726.517,00	761.517,00
			Previsioni di Cassa	978.514,87	1.165.355,72		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	436.538,72	Previsioni di Competenza	723.797,00	728.817,00	726.517,00	761.517,00
			Previsioni di Cassa	978.514,87	1.165.355,72		

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. E' prevista l'esenzione fino al 31.03.2021 e coinvolgerà gli esercizi di ristorazione o somministrazione di pasti e bevande, con l'obiettivo di favorire la ripresa delle attività turistiche.

La scorsa Legge di Bilancio ha istituito il canone unico che, a partire dal 1° gennaio, prenderà il posto di Tosap, Cosap, imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e canone per l'uso o l'occupazione delle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Una semplificazione e razionalizzazione che è ritenuta difficile da applicare da parte di Anci-IFEL, che ha da tempo chiesto di prorogare l'entrata in vigore o quantomeno di renderla facoltativa per il 2021.

## CANONE PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso forme di Comunicazione visive o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile è soggetta al pagamento del canone.

La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tributi.

Il comune non essendo un ente con un'alta presenza di aziende commerciali ed industriali o turistiche, non registra introiti particolarmente consistenti.

L'art. 10 comma 1 della L. 448/01 (Finanziaria 2002) ha stabilito che a partire dal 01.01.2002 "l'imposta non è dovuta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, di superficie complessiva fino a cinque metri quadrati". Inoltre sono state previste delle esenzioni per quanto riguarda la pubblicità effettuata con i veicoli. A seguito di tale norma, già dall'anno 2002 sono sensibilmente calati il gettito e il numero dei contribuenti.

## COSAP – CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Qualsiasi occupazione di spazi e di aree pubbliche, appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, nonché di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio regolarmente costituita, comportanti o meno la costruzione di manufatti, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune nel rispetto delle norme di legge e di Regolamento.

Le occupazioni possono riguardare le strade e le aree, comprese le aree a verde, i relativi spazi soprastanti e sottostanti, nonché le aree destinate a mercati, anche attrezzati. Le occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi ed impianti in genere, anche se in via provvisoria, sono soggette ad autorizzazione o concessione ed a specifiche prescrizioni secondo il tipo di occupazione.

Le occupazioni di suolo pubblico sono permanenti o temporanee.

Sono permanenti le occupazioni di carattere stabile, effettuate a seguito di un atto di concessione che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti, la cui durata, risultante dal provvedimento di concessione, non sia inferiore l'anno e, comunque, non superiore a 29 anni.

Sono considerate temporanee le occupazioni delle aree destinate dal Comune all'esercizio del commercio su

aree pubbliche realizzate dallo stesso soggetto soltanto in alcuni giorni della settimana anche se concesse con atto avente durata annuale o superiore. Sono temporanee le occupazioni, effettuate anche con manufatti, la cui durata, risultante dall'atto di autorizzazione, è inferiore l'anno, eccetto quelle effettuate per attività edilizia che indipendentemente dalla durata sono sempre considerate temporanee.

La gestione è effettuata direttamente dal Comune a cura del personale dell'ufficio tecnico che rilascia tutte le autorizzazioni.

## CANONE UNICO

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) è prevista l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Nella stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Nel caso di questo Ente, esso sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) ed il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP); il gettito dovrebbe rimanere invariato e comunque previsto al titolo 3.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					Previsioni dell'anno 2021	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023
<b>TITOLO 3 :</b>	<b>Entrate extratributarie</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	226.200,47	Previsioni di Competenza	281.240,00	324.540,00	324.540,00	324.540,00
			Previsioni di Cassa	400.730,87	550.740,47		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	Previsioni di Competenza	1.600,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	1.600,00	0,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	Previsioni di Competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			Previsioni di Cassa	100,00	100,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	Previsioni di Competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
			Previsioni di Cassa	100,00	100,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	70.110,30	Previsioni di Competenza	268.050,00	252.250,00	252.250,00	252.250,00
			Previsioni di Cassa	354.183,95	322.360,30		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	296.310,77	Previsioni di Competenza	551.090,00	576.990,00	576.990,00	576.990,00
			Previsioni di Cassa	756.714,82	873.300,77		

## Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco che terminerà a maggio 2025 ed esplicitate negli obiettivi non può prescindere da un'analisi delle risorse economiche disponibili sia per la gestione di competenza che per quella destinata agli investimenti. Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, programmi e azioni a lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica, incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali, in particolar modo in questo momento di crisi economica. Ne consegue un quadro di riferimento di grande complessità nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo di programmazione. Le ultime leggi di bilancio (finanziarie), tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le Entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti possono essere suddivise secondo la loro natura in entrate da:

- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Alienazioni di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale;
- Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Accensione di mutui e prestiti.

Si prevede l'adesione a bandi provinciali, ministeriali o di altra natura qualora si verificassero condizioni vantaggiose per l'Ente relativamente ad investimenti necessari sul territorio comunale.

Le entrate derivanti dalla disciplina urbanistica si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

## Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 5 maggio 2020 e con la successiva integrazione sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato che le operazioni di indebitamento dei comuni trentini per gli anni dal 2020 al 2023 siano effettuate sulla base di un'apposita intesa conclusa in ambito provinciale, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, della legge n. 243 del 2012, che garantisca il saldo di cui all'articolo 9 della medesima legge del complesso degli enti territoriali trentini. A tal fine le parti hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari pari alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e degli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023.

Alla luce dell'intesa sopra citata e delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla legge 243 del 2012 intesa le parti hanno confermato la sospensione delle operazioni di indebitamento anche per l'esercizio 2021.

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

Il Comune a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015 e di cui sostiene gli oneri per la restituzione alla PAT dal 2018 al 2027, ha un solo mutuo in essere.

L'indebitamento ha subito la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito	130.548,92	116.895,33	484.157,56	427.742,91	371.116,45
Oneri da estinzione anticipata	-	423.468,20	-	-	-
Prestiti rimborsati	13.653,59	56.205,97	56.414,65	56.626,46	56.841,45
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>					
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>					
<b>Totale fine anno</b>	<b>116.895,33</b>	<b>484.157,56</b>	<b>427.742,91</b>	<b>371.116,45</b>	<b>314.275,00</b>

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc..

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Come sempre gli acquisti dovranno essere attuati attraverso i canali che permettano la leale concorrenza, oltre che garantire la rotazione negli affidamenti, nel rispetto della normativa per acquisti superiori ad € 1.000,00.

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Il piano degli investimenti relativo al triennio 2021-2023, in questo momento, non può essere perfettamente definito. In questa sede ci si è limitati ad inserire a bilancio le manutenzioni straordinarie relative al primo anno. Successivamente con opportune variazioni, saranno inseriti gli interventi che si riterranno necessari.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021																				
elenco delle spese di investimento e indicazione dei mezzi di finanziamento																				
MISSIONE PROGRAMMA	PIANO FINANZIARIO		CAPITOLO	OGGETTO DELLA SPESA	2021	AVANZO	FPV	CONTRIB. O TRASFER.		Proventi canoni aggiuntivi	Fondo investimenti comunali									
								CAP.	IMPORTO	1040	1102									
01.11	2.02.03.02	002	3024	ACQUISTO E MANUTENZIONE SOFTWARE	2.000,00						2.000,00									
01.05	2.02.01.04	002	3086	ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI IMMOBILI PATRIMONIALI	2.000,00						2.000,00									
01.05	2.02.01.05	999	3088	ACQUISTO E MANUTENZIONE ATTREZZATURE IMMOBILI PATRIMONIALI	2.000,00					2.000,00										
01.05	2.02.01.09	999	3090	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI PATRIMONIALI	6.000,00					4.000,00	2.000,00									
04.02	2.03.01.02	003	3260	SCUOLA MEDIA - COMPARTECIPAZIONE SPESE ACQUISTI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1.000,00					1.000,00										
05.01	2.02.01.05	999	3264	ACQUISTO E INSTALLAZIONE CORPI ILLUMINANTI SALE PALAZZO MORENBERG	3.000,00					3.000,00										
08.01	2.02.03.05	001	3440	INCARICHI TECNICI PROGETTAZIONI VARIE	6.000,00					4.000,00	2.000,00									
09.04	2.02.01.09	010	3481	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO (RIL. IVA)	2.000,00					2.000,00										
09.04	2.02.01.09	010	3505	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA (RIL. IVA)	2.000,00					2.000,00										
09.02	2.02.01.09	999	3601	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	4.000,00						4.000,00									
09.02	2.02.01.03	999	3610	ACQUISTO MOBILI E ARREDI PER PARCHI, GIARDINI ED ARREDO URBANO	2.000,00					2.000,00										
06.01	2.02.01.09	016	3621	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO	2.000,00						2.000,00									
10.05	2.02.01.09	012	3660	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	10.000,00						10.000,00									
10.05	2.02.01.05	999	3668	CANTIERE COMUNALE - ACQUISTO E MANUTENZIONE MEZZI ED ATTREZZATURA	3.000,00						3.000,00									
10.05	2.02.01.04	002	3694	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2.000,00						2.000,00									
11.01	2.03.04.01	001	3710	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ACQUISTO ATTREZZATURE CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	5.000,00						5.000,00									
				TOTALE	54.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	34.000,00									

**SCHEDA 1 - Parte prima**
**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

N.	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	Importo complessivo di spesa dell'opera	Tipologia di finanziamento	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	risanamento conservativo casa Bolego ii lotto	721.276,74	Risorse proprie e contr.	721.276,74	Lavori in fase di esecuzione
2	riorganizzazione urbana piazza Santa Maria - spese tecniche	10.778,24	Risorse proprie	10.778,24	Spese correlate all'avanzamento dell'opera
3	riorganizzazione urbana piazza Santa Maria - lavori	169.705,72	Risorse proprie e contr.	169.705,72	Lavori in avanzata fase di esecuzione
4	efficientamento energetico rete illuminazione pubblica	63.397,41	Risorse proprie e contr.	63.397,41	Lavori in fase di esecuzione
5	realizzazione rete illuminazione pubblica	47.000,00	Risorse proprie	47.000,00	Lavori in avanzata fase di esecuzione
6	realizzazione nuovo asilo nido in casa sociale	400.000,00	Risorse proprie e contr.	400.000,00	Lavori in fase di ultimazione
7	Realizzazione struttura per area feste	101.808,90	Risorse proprie	101.808,90	Lavori in avanzata fase di esecuzione
8	Sistemazione marciapiede Via Maso Piola - Via XXV Aprile	58.508,92	Risorse proprie e contr.	58.508,92	Lavori in avanzata fase di esecuzione
9	Ristrutturazione, riqualificazione energetica ed ampliamento delle Scuole di Sarnonico su P.ED. 110 e P.F. 21/1 in C.C. Sarnonico - lotto 1	705.000,00	Opera non finanziata		
10	Ristrutturazione, riqualificazione energetica ed ampliamento delle Scuole di Sarnonico su P.ED. 110 e P.F. 21/1 in C.C. Sarnonico - lotto 2	745.000,00	Opera non finanziata		
11	Completamento rete acquedotto abitato di Sarnonico II lotto (inseribilità)	355.000,00	Opera non finanziata		
12	Costruzione pozzo per ricerca acqua potabile (inseribilità)	97.000,00	Opera non finanziata		
		<b>3.474.475,93</b>		<b>1.572.475,93</b>	

**SCHEDA 1 - Parte seconda**
**Opere in corso di esecuzione**

N.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti (2)	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2020 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	
1	realizzazione nuovo asilo nido in casa sociale	2017	330.000,00	400.000,00	382.000,00	18.000,00	382.000,00		400.000,00		400.000,00	
2	risanamento conservativo casa Bolego ii lotto	2018	942.192,12	1.141.235,38	1.141.235,38	0,00	1.141.235,38		1.141.235,38		1.141.235,38	
3	efficientamento energetico rete illuminazione pubblica	2019	63.397,41	63.397,41	63.397,41	0,00	63.397,41		63.397,41		63.397,41	
4	realizzazione rete illuminazione pubblica	2020	47.000,00	47.000,00	47.000,00	0,00	47.000,00		47.000,00		47.000,00	
5	Realizzazione struttura per area feste	2020	101.808,90	101.808,90	101.808,90	0,00	101.808,90		101.808,90		101.808,90	
6	Sistemazione marciapiede Via Maso Piola - Via XXV Aprile	2020	58.508,92	58.508,92	58.508,92	0,00	58.508,92		58.508,92		58.508,92	
<b>TOTALE</b>			<b>1.542.907,35</b>	<b>1.811.950,61</b>	<b>1.793.950,61</b>	<b>18.000,00</b>	<b>1.793.950,61</b>	<b>0,00</b>	<b>1.811.950,61</b>	<b>0,00</b>	<b>1.811.950,61</b>	<b>0,00</b>



SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie						
	Risorse disponibili	Vincolata Destinata Libera	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
1	Risorse di parte corrente		-	-	-	-
2	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)		-	-	-	-
3	Fondo per investimenti comunali		34.000,00	-	-	34.000,00
4	Budget	L	-	-	-	-
5	Leggi di settore	L	-	-	-	-
6	FPV	D	-	-	-	-
7	Contributi statali	V	-	-	-	-
8	Fondo Unico Territoriale	L	-	-	-	-
9	Bim Canoni aggiuntivi e piano straordinario	L	20.000,00	-	-	20.000,00
<b>TOTALI</b>			<b>54.000,00</b>	-	-	<b>54.000,00</b>

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - Parte prima								
opere con finanziamenti								
Missione / programma	Descrizione lavori	Conformità urbanistica	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
					2021	2022	2023	
01.05	RISANAMENTO CONSERVATIVO CASA BOLEGO II LOTTO	721.276,74	2021	Risorse proprie e contr.	721.276,74			
08.01	RIORGANIZZAZIONE URBANA PIAZZA SANTA MARIA - SPESE TECNICHE	10.778,24	2021	Risorse proprie	10.778,24			
08.01	RIORGANIZZAZIONE URBANA PIAZZA SANTA MARIA - LAVORI	169.705,72	2021	Risorse proprie e contr.	169.705,72			
10.05	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	63.397,41	2021	Risorse proprie e contr.	63.397,41			
10.05	REALIZZAZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	39.000,00	2021	Risorse proprie	39.000,00			
12.01	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO IN CASA SOCIALE - ACQUISTO TERRENI	18.000,00	2021	Risorse proprie	18.000,00			
<b>TOTALE</b>		<b>1.022.158,11</b>		<b>0,00</b>	<b>1.022.158,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

SCHEDA 3 - Parte seconda					
Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria (per gli interi investimenti)
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
1	Vincolate per legge (oneri di urbanizzazione)	-	-	-	-
2	Fondo per investimenti comunali	-	-	-	-
3	Budget	-	-	-	-
4	Leggi di settore	-	-	-	-
5	FPV	-	-	-	-
6	Fondo Unico Territoriale	-	-	-	-
7	Bim Canoni aggiuntivi	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>		-	-	-	-

SCHEDA 3 - Parte seconda						
Opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti						
Descrizione lavori	Conformità urbanistica	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
			2021	2022	2023	Spesa totale
Completamento rete acquedotto abitato di Sarnonico II lotto (inseribilità)	si	2023		-	355.000,00	<b>355.000,00</b>
Costruzione pozzo per ricerca acqua potabile (inseribilità)	si	2023		-	97.000,00	<b>97.000,00</b>
Ristrutturazione, riqualificazione energetica ed ampliamento delle Scuole di Sarnonico su P.ED. 110 e P.F. 21/1 in C.C. Sarnonico - lotto 1	si	2023		-	705.000,00	<b>705.000,00</b>
Ristrutturazione, riqualificazione energetica ed ampliamento delle Scuole di Sarnonico su P.ED. 110 e P.F. 21/1 in C.C. Sarnonico - lotto 2	si	2023		-	745.000,00	<b>745.000,00</b>
			-	-	<b>1.902.000,00</b>	<b>1.902.000,00</b>

## **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Va premesso che la nuova amministrazione si è insediata nel settembre 2020. Nella sostanza sono stati confermati i precedenti amministratori e pertanto anche le opere pubbliche troveranno continuità di esecuzione.

Di seguito gli interventi in corso di realizzazione:

- ✓ valorizzare le aree pubbliche attraverso opere di manutenzione ordinaria, straordinaria e di arredo urbano: riqualificazione di piazza S. Maria, consolidamento della cubettatura, sistemazione degli impianti di fognatura.
- ✓ Le manutenzioni straordinarie sono state eseguite regolarmente. Per quanto riguarda la piazza di Santa Maria, i lavori sono conclusi.
- ✓ portare a compimento le opere previste (asilo nido) e già in corso di realizzazione: ampliamento del ristorante "All'Invito", lavori di sistemazione dell'acquedotto.
- ✓ I lavori all'edificio multiservizi di Seio sono terminati ed anche la gestione dell'attività è stata affidata. Anche i lavori sul ramo di acquedotto in questione sono terminati e l'opera è stata rendicontata. Per quanto riguarda la costruzione dell'asilo nido, il progetto iniziale è stato modificato e si sono allestiti gli spazi per ospitarlo, anziché in una nuova struttura, al primo e secondo piano della casa sociale. I lavori sono ultimati.
- ✓ valutare la destinazione degli edifici ad oggi inutilizzati (Casa Bolego) o la totale fruibilità di quelli parzialmente in uso (Casa Sociale)
- ✓ I lavori su Casa Bolego, che ne prevedono la destinazione a caserma dei Carabinieri, sono stati appaltati e sono iniziati. Riguardo alla Casa Sociale, le porzioni non ancora utilizzate sono state destinate ad accogliere gli spazi adibiti ad asilo nido (vedi sopra).
- ✓ E' allo studio un progetto di messa in sicurezza dell'edificio scolastico che risulta sempre più compromesso.
- ✓ realizzare un pozzo per garantire l'approvvigionamento idrico anche in condizioni di scarsità
- ✓ Questo progetto è ancora in attesa di finanziamento sul Fondo di Riserva provinciale. E' in fase di perfezionamento un accordo di programma per ampliare le opere di presa.
- ✓ prestare attenzione alla manutenzione delle strade forestali
- ✓ Anche le manutenzioni delle strade sono state regolarmente e puntualmente eseguite, privilegiando per gli interventi minori l'utilizzo dei fondi rientranti nelle cosiddette "migliorie boschive" ed accedendo per quelli maggiori (vedi la sistemazione della strada che dalla località Regole conduce alla malga di Malosco) agli stanziamenti previsti dal PSR in coordinamento con i Comuni confinanti (nel caso, Ronzone e Malosco).
- ✓ sostenere opere volte al risparmio energetico

E' stato approvato un progetto di efficientamento energetico e si sono affidati lavori e forniture che si sono perfezionati.

E' stata effettuata una preliminare valutazione illuminotecnica finalizzata a stabilire le principali linee di azione da adottare, attraverso l'elaborazione di una scala di priorità che vede il tempo di ritorno e l'entità di risparmio a fronte dell'investimento come elementi determinanti la messa in opera dell'intervento. Si è analizzata la rete di illuminazione pubblica e le diverse necessità di adeguamento rispetto al tratto interessato, identificando un possibile piano d'azione che miri, attraverso singoli interventi sostenibili, ad un progressivo adeguamento.

Rispetto agli edifici comunali, è in fase di analisi di opportunità la sostituzione dei serramenti vetusti (come peraltro già effettuato nel corso dell'intervento di adeguamento della palestra presso il Centro Sportivo) e la posa del cappotto termico esterno, nonché la sostituzione delle caldaie.

## C) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il mantenimento dei saldi positivi. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento del saldo positivo continuando nella riscossione delle entrate con l'attuale efficacia.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		130.450,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		33.260,00	26.670,00	27.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.691.907,00	1.683.607,00	1.718.607,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.703.970,00	1.688.830,00	1.688.310,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			26.670,00	27.000,00	27.000,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			16.600,00	17.100,00	17.100,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		56.847,00	57.097,00	57.297,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-35.650,00</b>	<b>-35.650,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		35.650,00	35.650,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>O=G+H+I-L+M</b>					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
----------------------------------	--	--	---	-------------------------	-------------------------

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		89.650,00	35.650,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		35.650,00	35.650,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		54.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b> <b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b> <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.X2)

Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Voci (H) e (P): In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio di parte corrente (O): La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## D) Principali obiettivi delle Missioni attivate

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento.

Per ogni servizio/programma sono definiti le finalità e gli obiettivi nel dettaglio che s'intendono perseguire e definite le risorse finanziarie, umane e strumentali a esso destinate.

La segreteria è il punto nodale che deve farsi carico di interagire con le strutture organizzative per facilitare il perseguimento degli obiettivi, di seguito dettagliati, assegnati alle varie funzioni

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

Ogni struttura è chiamata a elaborare e rispettare un piano di attività degli obiettivi assegnati che si esplica nella stesura di un "piano operativo" con indicate le azioni/le motivazioni dell'azione (la finalità che l'azione si pone con i benefici attesi) e il tempo previsto di esecuzione.

L'obiettivo è di allenarsi a ragionare e lavorare per obiettivi e non per adempimenti, trasformando, per quanto possibile, le assegnazioni più in obiettivi da conseguire e meno in attività da svolgere.

La finalità è di pianificare il lavoro delle varie aree di responsabilità, controllandone gli esiti.

Obiettivo principale, trasversale a tutte le strutture interne:

- esecuzione delle attività in capo ai rispettivi uffici individuate nel nuovo assetto e nei relativi atti d'indirizzo, rispettando tempistiche e la soddisfazione di amministratori e cittadini.

### **Segretario**

Farsi carico dell'efficientamento dell'organizzazione della struttura che deve rispondere alle esigenze dettate dagli amministratori.

### **Bilancio e finanza**

Adozione dei bilanci del Comune e delle attività conseguenti nel rispetto delle nuove regole contabili e dei tempi imposti dalle normative in vigore.

### **Tributi**

Stesura/esame/condivisione della situazione generale del Comune con segnalazione delle proposte di efficientamento finalizzate a migliorare la produttività della struttura.

### **Tecnico**

Prosecuzione delle attività finalizzate a rivedere i contratti in corso dei servizi affidati a terzi o di manutenzione

con l'intento di razionalizzare l'attività e ottenere benefici economici.

**URP**

E' il punto di riferimento del Comune e dei cittadini e questa è la finalità per la quale è istituito. Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo.

**Operai**

Farsi carico delle attività indicate negli atti d'indirizzo. Stesura del piano delle attività in capo a carattere ricorrente con relativi tempi d'esecuzione. Definizione d'intento con l'amministrazione comunale dei lavori "non ricorrenti" da realizzarsi nel corso dell'anno con indicazione dei relativi tempi.



## **MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

### **0101 Programma 01    Organi istituzionali**

Gli organi istituzionali sono Consiglio, Giunta e Sindaco.

L'intento primario è di rafforzare lo spirito di collaborazione all'interno degli organi istituzionali, perché è solo dal confronto costruttivo che nascono le idee migliori, anche se il difficile momento e gli attriti attuali ne condizionano purtroppo lo sviluppo.

Tale collaborazione, fondamentale e insostituibile nei momenti di crisi come quelli che stiamo vivendo, dovrà esplicitarsi, prima di tutto, nella costruzione efficiente ed efficace di una struttura associata a servizio dei cittadini con risposte in linea con i rilevanti cambiamenti in atto nella società.

### **0102 Programma 02    Segreteria generale**

Le finalità da conseguire dalla Segreteria Generale sono la semplificazione amministrativa, la partecipazione all'azione amministrativa, la trasparenza, l'innovazione e la razionalizzazione. L'operatività in tale settore si attua attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- adempimenti sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione
- miglioramento degli strumenti di comunicazione
- digitalizzazione dei provvedimenti amministrativi e loro conservazione
- implementazione del sito internet favorendo la pubblicazione e l'accesso alla documentazione amministrativa

### **0103 Programma 03    Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Il servizio Finanziario ha difficoltà nella gestione del bilancio, soprattutto in considerazione delle continue novità normative che disciplinano la materia. Il sistema contabile del Comune è incentrato sulla contabilità finanziaria ma in base a quanto previsto dalle nuove disposizioni introdotte con la Armonizzazione Contabile, a far data dall'anno 2019, è diventata obbligatoria la tenuta della contabilità economico – patrimoniale integrata dalla contabilità finanziaria. In conseguenza di ciò si avrà un ulteriore appesantimento degli obblighi contabili. Ricordiamo in maniera non esaustiva le nuove disposizioni di legge a cui bisogna necessariamente adeguarsi:

- Tracciabilità dei pagamenti
- Certificazione dei debiti
- Monitoraggio fatture passive
- Verifica degli eventuali inadempimenti tributari di beneficiari dei mandati
- Rapporti ed adempimenti nei confronti della Sezione Regionale della Corte dei Conti tramite piattaforma telematica
- Introduzione della fattura elettronica e disciplina dello “split payment” e del “reverse charge”
- Nuovi adempimenti in materia di vincoli di finanza pubblica
- Monitoraggi in sostituzione delle regole sul patto di stabilità precedentemente in vigore
- Contabilità Iva e Irap, relative comunicazioni e dichiarazioni, in relazione all'attività commerciale svolta dal Comune
- Rapporti con la Provincia per quanto riguarda la Finanza Locale dalla quale dipendono le risorse finanziarie del Comune

Per adempiere a tutti i nuovi obblighi normativi sopra citati si renderà necessaria una continua attività di formazione del personale addetto.

### **0104 Programma 04    Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Le entrate tributarie rappresentano una risorsa finanziaria sempre più importante e ormai insostituibile per il Comune.

La Provincia attua sull'intero territorio provinciale un misuratore che stima il gettito teorico di ogni Comune. La mancata riscossione di una parte dell'imposta, rispetto a quanto stimato a livello provinciale, comporta di conseguenza un minor livello di entrate correnti.

In quest'ottica è fondamentale avere a disposizione strumenti che, con l'ausilio della tecnologia e dell'informatica, permettano una approfondita conoscenza del territorio e di quanto sul territorio costituisce elemento di imponibilità



tributaria: gli edifici in primis ma anche le altre infrastrutture e i terreni. Solo in questo modo il Comune può, da un lato massimizzare le entrate tributarie, ma anche ridistribuire il carico fiscale su una platea di contribuenti maggiormente ampia al fine dell'attuazione della equità fiscale.

L'ufficio tributi assicura una costante verifica degli adempimenti dei contribuenti in materia di IMU e IMIS, attraverso l'attività di accertamento, unitamente all'implementazione della banca dati delle unità immobiliari presenti sul territorio comunale.

Il Servizio Tributi risulta organizzato e gestito dal Responsabile del servizio Finanziario.

#### **0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Il programma comprende la gestione amministrativa ed economica del patrimonio immobiliare: dall'acquisizione, alienazione e permuta riferite ai beni immobili alla gestione dei contratti attivi e passivi, quali locazioni, concessioni, comodati ecc., alla gestione dei diritti sui beni di uso civico e tutti gli altri adempimenti giuridici e gestionali da un punto di vista amministrativo ed economico che possono interessare a vario titolo il patrimonio immobiliare del comune.

Ridurre i costi di manutenzione e definire il giusto utilizzo per ogni immobile è un obiettivo che l'amministrazione procedente ritiene prioritario.

Si continuerà con il monitoraggio e adeguamento delle valutazioni degli immobili comunali al fine di individuare ciò che è effettivamente necessario e ciò che non lo è per i fini istituzionali.

L'intento è anche quello di ridurre i costi di gestione attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni posseduti.

#### **0106 Programma 06 Ufficio tecnico**

##### EDILIZIA PRIVATA:

Il programma comprende i servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative, quali permessi a costruire, le segnalazioni per inizio attività edilizia e le dichiarazioni, con la redazione dell'istruttoria tesa alla verifica di tutto l'iter procedurale, dei contributi di costruzione e di tutti gli allegati e la documentazione necessari per la loro formalizzazione ed eventuale successivo rilascio, la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica, le attività connesse alla vigilanza e al controllo edilizio del territorio, le certificazioni di agibilità e la definizione delle pratiche di condono.

##### LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il programma comprende l'insieme dei servizi e delle attività legate alla gestione e al miglioramento dei beni demaniali e patrimoniali. L'azione è tesa ad un naturale quanto motivato sviluppo tramite:

- Manutenzione ordinaria
- Investimenti straordinari (vedi programma di legislatura)

#### **0107 Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Al programma fanno capo i compiti e le funzioni svolte dai servizi demografici e URP. In particolare si tratta delle funzioni specifiche in materia di anagrafe, la raccolta sistematica dell'insieme delle notizie concernenti le famiglie e le convivenze di persone residenti o domiciliate nel Comune e delle persone già residenti, ora residenti all'estero, il controllo dei cittadini comunitari e extracomunitari; gestione delle procedure inerenti l'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, gestione della Leva Militare e del Servizio Statistico. Elaborazione e redazione dei registri di stato civile compresi i nuovi recenti adempimenti in materia di scioglimento dei matrimoni, unioni civili e coppie di fatto.

#### **0110 Programma 10 Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro

#### **0111 Programma 11 Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo,

di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

### **MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

#### **301 Programma 01 Polizia locale e amministrativa**

Obiettivo del servizio è aumentare il livello della sicurezza oggettiva e percepita da parte dei cittadini, di monitorare il territorio, prevenire situazioni di pericolosità, assicurare il rispetto delle regole e favorendo la civile convivenza. Il Comune di Sarnonico è convenzionato con il servizio di polizia locale Alta Val di Non.

### **MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

#### **0401 Programma 01 Istruzione prescolastica**

Nel programma è inserita la spesa relativa alla scuola materna di Sarnonico. La scuola offre un servizio educativo di alto livello, la struttura è in buone condizioni e può accogliere fino a 3 sezioni di bambini. Comprende la gestione del personale non insegnante, della mensa, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Si rileva che l'immobile che adibito ad edificio scolastico evidenzia problematiche di natura strutturale. In questi ultimi anni la situazione si è aggravata e sui muri portanti sono comparse delle crepe e si sono avute delle infiltrazioni. È intenzione dell'Amministrazione intervenire urgentemente inserendo a bilancio la spesa per la messa in sicurezza dell'edificio per una cifra importante, nell'ordine di 1.000.000 di €, al cui finanziamento si procederà attraverso richiesta di contributo sia alla PAT che allo Stato (L. 205/2017, art. 1 c. 853).

#### **0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Per la scuola primaria vengono garantiti interventi di acquisto di beni e prestazioni di servizi necessari al funzionamento e tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie che si rendono necessarie per il mantenimento della stessa e per poter fornire agli alunni uno standard qualitativo il più elevato possibile compatibilmente con le risorse disponibili.

### **MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

#### **0501 Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

#### **0502 Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## **MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

### **0601 Programma 01 Sport e tempo libero**

Lo sport è importante sia per il benessere fisico sia perché trasmette valori sani quale l'impegno e il sacrificio che è alla base di ogni risultato, l'importanza di lavorare in squadra, il rispetto che si deve ai concorrenti, l'importanza di osservare delle regole.

In quest'ottica va confermato il lavoro con le associazioni e le famiglie, per incentivare lo sport, per la formazione delle persone, l'attività fisica pulita che genera relazioni e benessere psico fisico, incentivando l'educazione civica e ambientale.

## **MISSIONE 07 TURISMO**

### **0701 Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo**

Il compito dell'Amministrazione è di focalizzare e condividere con gli attori di settore una strategia di sviluppo tenendo in debito conto e cercando di conciliare quella che è l'attività economica prevalente della zona (frutticoltura) con l'attività turistica.

Verranno proposti progetti di riqualificazione/abbellimento e attività per favorire l'afflusso turistico prestando la massima cura al territorio che ci circonda e soprattutto promuovendo la cultura dell'accoglienza. In questa ottica si colloca il progetto di riqualificazione/abbellimento del centro storico. L'attenzione è rivolta al mantenimento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## **MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

### **0801 Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio**

Il presente programma interessa la disciplina dell'urbanistica, la gestione del territorio, operando sia con una gestione ordinaria delle tematiche sia con interventi di natura straordinaria. Il servizio garantisce una costante attività di

informazione al pubblico gestione della pianificazione subordinata, redazione delle varianti al PRG vigente, coordinamento tecnico amministrativo afferente la stesura e l'elaborazione dei piani attuativi previsti dallo strumento urbanistico.

Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

## **MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

### **0901 Programma 01 Difesa del suolo**

E' importante mantenere tutto il territorio in sicurezza. Si prevede di programmare lavori di messa in sicurezza di una parte del territorio.

### **0902 Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Il programma si riferisce alle spese per la gestione di parchi, giardini, verde pubblico, alberature stradali ecc. relative a manutenzione ed acquisto arredo urbano, attrezzature e materiale vario. Nel programma assume particolare rilievo la spesa relativa all'intervento 19 – lavori socialmente utili tramite personale che si occupa direttamente del verde pubblico.

### **0903 Programma 03 Rifiuti**

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### **0904 Programma 04 Servizio idrico integrato**

Il servizio idrico è fondamentale perché l'acqua è il bene primario e una gestione corretta ed oculata della rete fognaria può assicurare uno standard igienico sanitario e ambientale elevato. Obiettivi del programma sono mantenere l'efficientamento delle strutture adibite, con la finalità di ridurre lo spreco di acqua e i connessi costi. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

### **0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Il programma prevede l'amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Sono inserite in questa parte di bilancio le spese relative alla gestione dei beni di uso civico che sono totalmente gestite sul bilancio del Comune. Il programma comprende anche la spesa per l'eventuale fatturazione del legname e il versamento delle migliorie boschive sulla vendita di legname uso commercio.

## **MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

### **1002 Programma 02 Trasporto pubblico locale**

Il programma comprende la gestione degli impianti di risalita presso il passo della Mendola.

### **1005 Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali**

Il programma della viabilità rappresenta un impegno importante per l'Amministrazione al fine di garantire la sicurezza e il mantenimento delle strutture viarie sul territorio. Riguarda lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## **MISSIONE 11 Soccorso civile**

### **1101 Programma 01 Sistema di protezione civile**

Il sistema volontario dei VVF è l'espressione più alta del volontariato locale. L'obiettivo è garantire al corpo facilità ed efficienza nell'intervento sul territorio, non solo in contesti di emergenza. Sono programmati interventi per l'ottimizzazione dei costi. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

## **MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

### **1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

In questo programma si definiscono le attività e gli obiettivi per la fascia da 0 a 3 anni e le attività svolte al di fuori del contesto programmatico scolastico.

L'intento è sostenere le famiglie, qualunque sia la loro scelta, indirizzata ad accudire i propri bambini direttamente o volta ad avvalersi dei servizi specifici per la prima infanzia, quali asili nido e Tagesmutter gestiti da enti privati.

L'obiettivo posto sarà dunque quello di verificare l'efficacia degli interventi attuati sul territorio ed evitare disagi socio-educativi che possano ripercuotersi negativamente nel tempo creando episodi di marginalità sui quali diventa poi difficile intervenire.

### **1203 Programma 03 Interventi per gli anziani**

Le politiche rivolte agli anziani mirano alla loro inclusione nel tessuto sociale dei paesi, rendendoli partecipi e protagonisti delle attività.

E' una sfida da vincere essendo le nostre comunità ormai e irreversibilmente composte da persone sempre più anziane. Mettere a disposizione dei servizi di affiancamento per le famiglie finalizzati a rendere, il più possibile, gli anziani autonomi è un obiettivo da perseguire.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per

l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire di partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

#### **1205 Programma 05 Interventi per le famiglie**

Le famiglie sono la base del tessuto sociale e la loro conformazione è cambiata nel tempo, così come le esigenze. L'Amministrazione intende sostenerle attraverso la messa a disposizione di strutture per l'aggregazione con interventi informativi/formativi sulle varie tematiche organizzando attività per i ragazzi nei momenti non coperti dalle istituzioni scolastiche. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

#### **1209 Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Si ritiene importante mantenere efficienti i cimiteri esistenti in quanto contribuiscono a mantenere alto il senso di appartenenza alla comunità del proprio paese. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

### **MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

#### **1701 Programma 01 Fonti energetiche**

Amministrazione e gestione degli impianti fotovoltaici comunali; in particolare quello sul tetto del Centro sportivo e quello presso la casa sociale.

### **MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti**

#### **2001 Programma 01 Fondo di riserva**

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

#### **2002 Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

E' il fondo per i crediti di dubbia esigibilità costituito seguendo le indicazioni operative.

L'insolvenza in questi anni, causa la crisi, è in crescita un po' ovunque e analizzare con attenzione i crediti di dubbia esigibilità è una attività sempre più importante ai fini di qualificare in maniera corretta e veritiera la consistenza effettiva dei residui.

#### **2003 Programma 03 Altri fondi**

Nel programma è previsto lo stanziamento per il fondo a copertura delle eventuali perdite in organismi partecipati e quello inerente il fondo per rischi legali a fronte di contenziosi in essere.

### **MISSIONE 50 Debito pubblico**

#### **5001 Programma 01 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Programma che contiene gli impegni per i mutui in essere e per le operazioni derivanti dall'estinzione anticipata nell'anno 2015 tramite la PAT.

## **MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie**

### **6001 Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria**

Esborsi connessi alla restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità in particolar modo dovute ai ritardi nei trasferimenti provinciali. Soprattutto negli ultimi anni (causa il rispetto dei vincoli obbligatori imposti per la finanza pubblica dalla normativa europea) la necessità dell'ente di ricorrere a tali temporanee operazioni finanziarie è sempre più frequente.

## **MISSIONE 99 Servizi per conto terzi**

### **9901 Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto terzi, anticipazione di fondi per il servizio economato, restituzione di depositi per spese contrattuali.

## **E) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali**

L'art. 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

I terreni interessati ad operazioni di compravendita sono elencati nel seguente prospetto:

TERRENI DA ALIENARE		
Terreni vari - pertinenze		
p.f. 581/6 C.C. Sarnonico	ca. mq.	1.030
P.f. 603/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	163
P.f. 176/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	920
p.f. 666/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	200
TERRENI DA ACQUISTARE		
Terreni da acquistare Sarnonico		
p.ed. 47/3 C.C. Sarnonico	ca. mq.	300



## **F) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Questo ente, date le modeste dimensioni, l'entità delle sue dotazioni strumentali e la tipologia di gestione dei suoi centri di spesa, non ritiene di approntare formali piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, ma applicare, nella fase di gestione, ogni accortezza, ogni principio di sana gestione e di economicità funzionali ad una corretta azione amministrativa.

Obiettivi per il triennio: - sostituzione delle apparecchiature per obsolescenza, quando è tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, inficiando l'efficienza delle relative funzioni. - gli acquisti verranno effettuati garantendo il rapporto qualità/prezzo, e offerte economicamente più convenienti mediante indagini di mercato e facendo riferimento, ove possibile, ai parametri prezzi-qualità previsti dalle convenzioni CONSIP s.p.a., quale limite massimo inderogabile o ricorrendo, se possibile, al mercato elettronico (MEPA) compatibilmente con le esigenze dell'Ente. Si propongono, in un'ottica di efficienza e di risparmio, le seguenti misure da osservare, seppure minime: - impostare criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta; - utilizzare prioritariamente fogli di riciclo qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno; - intensificare la procedura informatica per la comunicazione di documenti tra i vari uffici e verso l'esterno. E' dato sottolineare che a tutt'oggi non si rilevano anomalie negli acquisti né di sottoutilizzo dei pacchetti software attualmente in dotazione all'Ente. Sia gli acquisti di software e/o aggiornamenti vengono effettuati in base alle nuove e concrete esigenze dei singoli Uffici per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative o per l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

I mezzi di servizio in dotazione del Comune sono: - n.1 trattore marca John Deer per snevamento; - n.1 camioncino marca FIAT Daily per usi vari; - n.1 pala gommata marca VOLVO utilizzata per pulizia strade, dotato di spazzatrice e lama neve; - n. 1 terna Eurocomach utilizzata per snevamento e lavori di scavo in particolare per il servizio idrico.

Il suddetto parco macchine è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici e per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto non è possibile apportare alcuna riduzione se non a discapito dei servizi istituzionali. Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, nell'ambito delle risorse disponibili, per il decoro del paese, per una migliore fruibilità dello stesso dai cittadini e da parte delle Associazioni, la cui collaborazione è indispensabile per i piccoli Comuni per lo svolgimento di servizi sociali, sportivi, culturali, turistici ecc. Nel riconoscere il valore sociale e civile dell'attività che svolgono le Associazioni per il paese, il Comune garantisce l'utilizzo gratuito dei beni comunali. Ai fini di un'accurata gestione degli immobili non strumentali occorre adoperarsi affinché non rimangano inutilizzati al fine di garantire la redditività, ovvero al fine di venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

Il Comune di Sarnonico, avendo fatto parte dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, fino alla data del 31.12.2018, ha partecipato al contenimento della spesa in aggregazione con gli altri Comuni aderenti.

Nel corso del 2020 ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa come di seguito rappresentato:

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2019
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019.	(+)	483.293,85	385.428,73
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1	(+)		
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1	(-)	16.737,01	39.784,79
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	5.837,22	1.809,20
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)		
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018	(-)		
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)	(-)	26.742,90	9.010,12
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>	=	<b>433.976,72</b>	<b>334.824,62</b>
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale	(-)	56.700,00	
		<b>SPESA OBIETTIVO 2019:</b>	<b>SPESA 2019:</b>
	=	<b>377.276,72</b>	<b>334.824,62</b>
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019:</b>			<b>42.452,10</b>
A) L'obiettivo di riduzione della spesa è stato raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia uguale o superiore a zero			
B) L'obiettivo di riduzione della spesa è parzialmente raggiunto nella Missione 1 qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero e la spesa 2019 sia uguale o inferiore alla spesa 2012. In questo caso l'obiettivo di riduzione della spesa può essere raggiunto, attraverso riduzioni operate su altre Missioni per un importo corrispondente alla differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019;			
C) L'obiettivo di riduzione della spesa non è raggiunto qualora la differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 sia inferiore a zero e la spesa 2019 sia superiore alla spesa 2012			

## SPECIFICAZIONE SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI

ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Funzione 1 esercizio finanziario 2012		
DESCRIZIONE	IMPORTO	
SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ECCEDENTI I 10.000 €	4.568,97	
ACQUISTO OPERA D'ARTE	1.500,00	
SPESE PER INCARICHI TECNICI ECCEDENTI I 4.000 €	6.774,78	
SPESE REDAZIONE C.P.I. IMMOBILI COMUNALI	4.901,59	
STUDIO FATTIBILITA' PARCHEGGI INTERRATI	8.997,56	
<b>TOTALE</b>	<b>26.742,90</b>	
ELENCO SPESE UNA TANTUM / NON RICORRENTI decurtate dalla Missione 1 esercizio finanziario 2019		
DESCRIZIONE	IMPORTO	
INCARICHI PROFESSIONALI TECNICI - UNA TANTUM	1.291,77	
QUOTA SPESE UNA TANTUM UNIONE DEI COMUNI	7.718,35	
<b>TOTALE</b>	<b>9.010,12</b>	